



Malagestione

Non ha tutelato i suoi iscritti: Cgil condannata

Per il Tribunale di Torino la Fiom è colpevole di non aver impugnato nei termini di legge il licenziamento di 15 lavoratori

■ ■ ■ MATTEO MION

Il tribunale di Torino nella persona del dott. Conca ha condannato la Fiom/Cgil unitamente all'altrettanto rossa Unipol assicurazioni per non aver impugnato il licenziamento di 15 lavoratori nel termine di legge di 60 giorni. Infatti, mentre i Landini e i Camusso blaterano diritti nei talk show televisivi, i loro collaboratori li calpestando e fanno decadere 15 iscritti al prestigioso sindacato dal diritto d'impugnativa del licenziamento.

I lavoratori, però, non si danno per vinti e si rivolgono agli avvocati Alessandra Beltramo e Michele Ianniello di Torino che chiedono i danni per malagestione alla Cgil. Il sindacato, nonostante il palese inadempimento, invece di ammettere l'errore e scusarsi con i propri iscritti, nega l'evidenza e li costringe a un'annosa causa di merito. Il magistrato torinese accoglie in pieno le istanze dei lavoratori danneggiati dall'incapa-

rità gestionale della Cgil, e condanna l'ente e il suo assicuratore al risarcimento del danno da responsabilità contrattuale per inadempimento del mandato conferito ed extracontrattuale per perdita di chance dei lavoratori di mantenere il lavoro nel caso in cui il sindacato avesse proposto impugnativa nei termini. Infatti, i lavoratori che nel

2009 avevano impugnato correttamente il licenziamento della ditta Flexider erano stati tutti risarciti e reintegrati nel posto di lavoro. Per i 15 malcapitati della Cgil invece sono decorsi i termini, perché la raccomandata è rimasta nei cassetti del sindacato e sono così decaduti dal diritto alla reintegrazione. Questi oltre al danno dell'in-



DISTRATTA

La Fiom (Cgil) punita per non aver tutelato i lavoratori. Nella foto il segretario generale della Cgil Susanna Camusso [LaPresse]

giusto licenziamento hanno avuto la beffa di vedersi negare dal sindacato l'evidenza di una malagestione conclamata.

È singolare che chi in ogni angolo della nazione non perda occasione per rivendicare diritti, poi non solo dimentichi di tutelare quelli dei propri iscritti, ma anche e soprattutto metta in piedi una sceneggiata processuale di anni per negare di averne ricevuto mandato. Il tribunale torinese ha, infatti, dovuto riconoscere validità al mandato dalla Cgil che aveva costretto comunque i lavoratori ad iscriversi per tutelarli.

«Ci siamo tolti veramente una bella soddisfazione commenta l'avvocato Beltramo, anche se proporremo appello per la quantificazione del danno troppo restrittiva operata dal magistrato».

Si tratta, infatti, di un precedente negativo assoluto nella storia del sindacato italiano per il riconoscimento di una sua responsabilità e la sua conseguente condanna.

IN LOMBARDIA NEL 2013

Salgono gli espulsi dal lavoro: +26%

Sono stati 25.789 i lavoratori licenziati in Lombardia nel corso del 2013 nelle aziende sopra i 15 dipendenti. Si tratta del 26,3% in più rispetto al 2012, quando i licenziamenti si erano attestati a quota 20.421. È quanto rileva la Cisl Lombardia in una rielaborazione dei dati relativi alle liste di mobilità e ai licenziamenti collettivi. «Un aumento significativo», sostiene la Cisl, e «continuo da almeno 4 anni». Se si dovessero considerare tutti i licenziamenti del 2013 anche nelle piccole e microimprese sotto i 15 dipendenti, «il numero dei lavoratori espulsi dai luoghi di lavoro supererebbe - sostiene - le 75 mila unità». Per Gigi Petteni, segretario generale Cisl Lombardia, con l'anno appena incominciato «dobbiamo da subito realizzare politiche contrattuali e pubbliche che difendano l'occupazione e aiutino le imprese ad assumere. La Lombardia è la locomotiva del Paese e nel 2014 deve mettere in campo tutto quanto può portare nuovi posti».

TRASPORTI NEL CAOS

Il sindacato si sfoga con gli scioperi

Il nuovo anno inizia con una raffica di scioperi, soprattutto nel settore dei trasporti, e disagi per i cittadini italiani. Si parte giovedì 9 gennaio con uno stop di 4 ore del trasporto aereo, dalle 10 alle 14, proclamato dall'Usb Lavoro Privato, che vedrà aderire il personale Sea e Sea Handling dei due aeroporti di Milano (Malpensa e Linate). Il fitto calendario degli scioperi procede con la giornata di sabato 18 quando lo stop coinvolgerà il personale navigante di cabina di EasyJet. Lo sciopero indetto dall'Avia porterà 4 ore di fermo, dalle 12 alle 16. Contemporaneamente si fermeranno anche i dipendenti della Sea e Sea Handling aderenti a Cub-Transporti nei due scali milanesi. Sul versante del trasporto pubblico locale, il 24 gennaio sarà un venerdì nero, che coinvolgerà bus, tram e metro. Lo sciopero indetto dall'Usb Lavoro Privato avrà durata di 24 ore; il personale si fermerà in modalità differenziate a seconda delle diverse aree territoriali interessate, che vedranno anche differenziate fasce di garanzia. Il mese di scioperi dei trasporti si chiude mercoledì 29 quando a fermarsi sarà il personale di terra e di volo del gruppo Meridiana. In questo caso, ci sarà in programma uno sciopero della durata di 24 ore indetto da Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ugl-Transporti.

Non dubito che sino a oggi altre impugnative di licenziamento siano rimaste nei cassetti più o meno involontariamente, ma nessun tribunale aveva mai condannato la Cgil in persona del suo legale rappresentante pro tempore per averlo fatto. È altrettanto singolare che sia la Corte torinese a emettere questa condanna proprio contro quella rappresentanza sindacale che più di ogni altra ha accelerato la fuga di un colosso industriale torinese negli States e proprio nei giorni in cui Marchionne ufficializza l'assorbimento di Chrysler.

La Camusso ieri chiedeva conto all'ad Fiat del suo operato, ma, viste le performance dei suoi collaboratori, dovrebbe rivolgere attenzione maggiore in casa propria...

www.matteomion.com

Libero Quotidiano.it

Libero

Augura a tutti buone feste e un felice anno nuovo